



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione Comuni del cratere

***Determina n. 37 del 12/06/2013***

***“Approvazione di spesa per l'intervento di messa in sicurezza del promontorio di  
Capo Le Vene- Lotto 1-Località Pietracamela”***

TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE DEI COMUNI DEL CRATERE -  
CONTABILITA' SPECIALE 5731

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito D.P.C.M.) 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato in data 6 aprile 2009 la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo;

**Visto** il decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

**Visto** l'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito O.P.C.M.) n. 3833 del 22 dicembre 2009 che assegna al Presidente della Regione Abruzzo le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza;

**Visto** il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante “Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Protezione civile”;

**Visto** il D.P.C.M. del 17 dicembre 2010 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza dichiarato con il D.P.C.M. del 6 aprile 2009;

**Visto** il D.P.C.M. del 4 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza dichiarato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009;

**Viste** le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011 e n. 4014 del 23 marzo 2012, concernenti “Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatesi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

**Visto** il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” ed in particolare l'art. 67-bis che, al comma 1, stabilisce che “lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, già prorogato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, cessa il 31 agosto 2012”;

**Visto** l'articolo 67-ter, comma 2, del decreto legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, che, al fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici

speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

**Visto** il successivo comma 3 dell'articolo 67-ter del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012 che prevede, tra l'altro, che l'Ufficio speciale per i comuni del cratere è costituito dai comuni interessati, con sede in uno di essi, previa intesa con il Ministro per la coesione territoriale, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Presidente della regione Abruzzo, con il Presidente della provincia di L'Aquila, di Pescara e di Teramo e con un coordinatore individuato dai 56 comuni del cratere, coordina gli otto uffici territoriali delle aree omogenee;

**Vista** l'Intesa sulla costituzione dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere del 9- 10 agosto 2012, sottoscritta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, dal Ministro per la coesione territoriale, dal Presidente della regione Abruzzo, dai Presidenti della provincia di L'Aquila, di Teramo e di Pescara e dal coordinatore dei comuni del cratere, con la quale sono stati disciplinati gli aspetti organizzativi e funzionali e in particolare i requisiti e le modalità di selezione del titolare, nonché la dotazione di risorse strumentali ed umane nel limite massimo di cinquanta unità, per un triennio, di cui al massimo venticinque a tempo indeterminato;

**Considerato** che a seguito della valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa del 9-10 agosto 2012, il dott. Paolo Esposito è stato designato titolare dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere;

**Visto** il provvedimento del Coordinatore dei comuni del cratere, protocollo 9798 del 14 dicembre 2012, con il quale, a seguito della designazione da parte del Ministro delegato per la coesione territoriale, d'intesa con i rappresentanti delle aree omogenee, il dottor Paolo Esposito, in possesso dei requisiti di legge, è stato nominato Titolare dell'Ufficio Speciale per i comuni del cratere per il periodo di tre anni, a decorrere dal 1 dicembre 2012, data della sua designazione;

**Visto** l'art. 67 bis, comma 5, del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni dalla legge n. 134 del 2012 dove si prevede che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale, le residue disponibilità della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per la Ricostruzione sono versate ai comuni, alle province, e agli enti attuatori interessati, in relazione alle attribuzioni di loro competenza, con esso disciplinandosi, inoltre, le modalità per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione e per l'invio dei relativi dati al Ministro dell'Economia e delle Finanze;

**Vista** la relazione redatta, ai sensi dell'articolo 67 bis, comma 4, del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, dal Commissario Delegato per la Ricostruzione- Presidente della Regione Abruzzo, relativa allo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione;

**Visto** il D.P.C.M. del 10 ottobre 2012 che nomina il titolare della gestione stralcio della contabilità speciale n. 5281, già intestata al Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, per consentire, entro il 31 dicembre 2012, il trasferimento delle risorse ivi giacenti ai soggetti individuati nella relazione finale dello stesso Commissario delegato per la ricostruzione;

**Visto** il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012 recante la proroga sino alla data del 28 febbraio 2013 della gestione stralcio di cui al D.P.C.M. del 10 ottobre 2012 adottato ai sensi dell'articolo 67 bis del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012;

**Visto** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, che disciplina la chiusura della gestione stralcio e autorizza l'apertura delle contabilità speciali degli Uffici speciali per la ricostruzione, nonché disciplina il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale prevedendo

la trasmissione dei relativi dati alla banca dati istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dispone, tra l'altro, che con provvedimento del titolare della gestione stralcio, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 10 ottobre 2012, sono ripartite le eventuali disponibilità che residuano alla scadenza del termine della suddetta gestione stralcio tra comuni, province, enti attuatori in relazione alle attribuzioni di loro competenza, al netto delle risorse occorrenti per le attività solutorie afferenti la gestione stralcio, che vengono trasferite agli Uffici Speciali, nonché dell'accantonamento di euro 2.500.000,00 per ciascun Ufficio Speciale, per eventuali contenziosi e sopravvenienze passive;

**Visto** l'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e modifiche e integrazioni, in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

**Visto** il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, che detta ulteriori disposizioni in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

**Ritenuto** che il titolare della contabilità speciale n. 5731 dell'Ufficio Speciale per i comuni del cratere rendiconta, per quanto di competenza, attraverso la compilazione dei modelli di rendicontazione previsti dal D.M. 27 marzo 2009 e la trasmissione degli originali degli ordinativi di pagamento quietanzati dalla Banca di Italia alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato;

**Visto** l'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136 e modifiche e integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

**Vista** la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4 del 15 agosto 2011;

**Visto** il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192, recante modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per integrare il recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180;

**Visto** l'art. 15, comma 3, della legge n. 225 del 1992, che individua nel sindaco l'autorità comunale di protezione civile, che assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune;

**Considerati** la Legge n.183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", la Legge della Regione Abruzzo n. 18/1983 "Norme per la conservazione, tutela e trasformazione del territorio della Regione Abruzzo, la Legge della regione Abruzzo n. 81/1998 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", il D.P.C.M. del 29/09/1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2 del D.L. 180/98, il D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile", il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed i Piani di Stralcio di Bacino che individuano e perimetrano le aree di rischio idrogeologico della Regione Abruzzo;

**Visto** l'art. 1, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3753 del 6 aprile 2009 che prevede che il Presidente della Regione Abruzzo ed i Sindaci dei Comuni colpiti dall'evento sismico del 06/04/2009 provvedano ad assicurare le necessarie iniziative per rimuovere le eventuali situazioni di pericolo ed a realizzare interventi su beni pubblici per assicurarne la funzionalità;

**Visto** l'art. 6, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3797 del 30 luglio 2009 che autorizza il Commissario Delegato per la Ricostruzione, per il tramite dei Sindaci dei comuni interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico correlati agli eventi sismici del 06/04/2009, a realizzare interventi di risanamento delle aree a rischio anche all'esterno delle perimetrazioni stabilite dai rispettivi Piani

stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti, previsti dal D.l. 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 1998, n. 267;

**Visto** l'art. 6, comma 3 dell'OPCM n. 3797 del 30 luglio 2009 che prevede una deroga alle programmazioni in materia di difesa del suolo e risanamento idrogeologico discendenti dalle perimetrazioni vigenti per interventi di somma urgenza ritenuti necessari;

**Vista** la nota prot. 28180 del 16/07/2009 con cui il DI.CO.MAC. trasmette al Comune di Pietracamela la scheda relativa al sopralluogo effettuato a seguito della caduta massi in Località Capo le Vene ed indicante il nesso di causalità con l'evento sismico del 06/04/2009;

**Vista** la nota prot. n. 5583 del 23/11/2010 con cui il Comune di Pietracamela trasmette al DPC "Ufficio Opere Pubbliche d'Emergenza" ed al Commissario Delegato per la Ricostruzione lo studio geologico-tecnico per la valutazione e mitigazione del rischio frane di crollo coinvolgenti l'abitato di Pietracamela e dintorni;

**Considerato** che in data 18/03/2011 si è verificato un dissesto idrogeologico in località Capo Le Vene oggetto di sopralluogo S.G.E. "Area Infrastrutture", cui il Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 2567/U del 21/03/2011 ha demandato ogni determinazione in merito, e che come da esito di detto sopralluogo il menzionato evento franoso è risultato predisposto dall'evento sismico del 06/04/2009 (come rilevato con nota SGE prot. 7678 del 13/04/2011);

**Viste** le note prot. 1472 de 12/04/2011 e prot. 2195 del 26/05/2011 con cui il Comune di Pietracamela ha trasmesso alla S.G.E. rispettivamente lo studio di fattibilità con relativa stima dei costi e la richiesta di stanziamento fondi;

**Considerato che** il Commissario delegato per la Ricostruzione con proprio decreto prot. 5743-U/UCR del 13/08/2012, regolarmente registrato alla Corte dei Conti in data 28/08/2012, Reg. n. 1, Foglio n. 212, ha approvato la spesa relativa agli Interventi di urgenza per la messa in sicurezza del promontorio di Capo Le vene- Lotto I per un importo non superiore ad € 510.000,00, di cui € 341.250,00 quale importo dei lavori a base di gara;

**Vista** la Deliberazione sindacale n. 32 del 28/03/2013 con cui il Sindaco di Pietracamela approva il progetto definitivo-esecutivo trasmesso in data 22/01/2013, prot. n. 325 dalla Ditta GEINA Srl;

**Vista** la nota prot. 1903 del 28/05/2013 con cui il Comune di Pietracamela trasmette all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere il progetto esecutivo e relativo verbale di validazione ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione prot. 5743-U/UCR del 13/08/2012;

**Considerato** l'art. 1, comma 1 della Delibera CIPE n. 35 del 26 giugno 2009 con cui vengono assegnate in favore del Presidente della Regione Abruzzo risorse per il finanziamento di interventi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi nel mese di aprile 2009, per un importo complessivo di € 3.955.000,00;

**Visto** l'articolo 1, comma 3, della Delibera CIPE n. 135 del 21 dicembre 2012 che, in attuazione dell'art. 14, comma 1 del D.L. 39/2009 convertito in L. 77/2009 provvede, in fase di assegnazione e ripartizione risorse per le esigenze connesse alla ricostruzione dei Comuni del Cratere colpiti dal sisma del 06/04/2009, a destinare 188.000.000,00 ai comuni del cratere sismico finalizzandoli ad interventi di edilizia pubblica;

**Vista** la nota prot. 0001351 p-4.24 del 18/04/2013 con cui il DISET comunica il trasferimento di € 9.832.063,50 per la realizzazione degli interventi di edilizia pubblica nei comuni del cratere di cui alla Delibera CIPE 135/2012, art. 1.3 da far valere sul cap/pg (MiSE) 8359/2, individuando quale soggetto beneficiario del trasferimento per il successivo riparto tra i soggetti attuatori l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

**Vista** la nota prot. 0001478 p-4.24 del 08/05/2013 con cui il DISET comunica il trasferimento di € 6.033.820,00 per la realizzazione degli interventi di edilizia pubblica nei comuni del cratere da far valere sul cap/pg (MiSE) 8359/2, individuando quale soggetto beneficiario del trasferimento per il successivo riparto tra i soggetti attuatori l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

**Considerato** che dall'esame della documentazione trasmessa sussistono, al momento, le condizioni per provvedere ai pagamenti a favore del comune beneficiario, per un ammontare complessivo di **euro 510.000,00**, relativi agli oneri per i lavori di messa in sicurezza del promontorio di Capo Le Vene- Lotto 1, sito in Località Pietracamela;

**Tenuto conto** che, al fine dell'attestazione della regolarità contabile, è stata accreditata - sulla contabilità speciale n. 5731 - la somma di euro 15.865.883,50 per provvedere al pagamento degli oneri concernenti gli interventi di edilizia pubblica, e che **vi è capienza**;

**Considerato** che, il tavolo di coordinamento delle Aree Omogenee nella seduta del 07/06/2013 presso la sede USRC di Fossa (AQ) ha espresso il proprio parere favorevole alla concessione del finanziamento al Comune di Pietracamela (TE) ravvisandone il carattere di urgenza;

## DISPONE

### Art. 1

(Copertura economico-finanziaria)

Al comune di Pietracamela, è riconosciuto un finanziamento di **euro 510.000,00** di cui 341.250,75 quale importo dei lavori a base d'asta per "Interventi di urgenza per la messa in sicurezza del promontorio di Capo Le Vene- Lotto 1" ai fini dell'espletamento delle procedure di gara in base alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture D. Lgs. 163/2006 e del Regolamento attuativo e di Esecuzione DPR 207/2010. L'erogazione delle somme avviene sulla base della rimodulazione del Quadro Tecnico Economico a seguito di gara con le seguenti modalità:

- a titolo di acconto: 40% dell'importo da QTE rimodulato a seguito di gara previa trasmissione del verbale di consegna dei lavori e del contratto d'appalto registrato;
- a seguito di rendicontazione: Quota residua a rendicontazione delle spese autorizzate e sostenute previa trasmissione degli atti contabili (SAL, Libretto delle Misure, Registro di Contabilità, Sommario del Registro di Contabilità, Certificati di Pagamento in acconto), fatture quietanzate, determinazioni di liquidazione, Relazione sul Conto Finale e Certificato di Regolare Esecuzione;

### Art. 2

(Oneri)

In merito agli oneri derivanti dalla presente determina di cui all'articolo 1, il Comune di Pietracamela è tenuto a trasmettere all'USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, gli atti di gara, il contratto d'appalto e il verbale di consegna dei lavori. Si precisa che l'impiego delle economie di gara per perizie di variante, deve essere preventivamente autorizzato dallo scrivente.

Art. 3  
(Rendicontazione)

I pagamenti di cui all'art. 1 della presente determina sono soggetti a rendicontazione da parte del Titolare dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere, titolare della c.s. 5731, alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine il beneficiario dei trasferimenti di cui all'art. 1, è tenuto a trasmettere, tutta la documentazione idonea (in originale) ad assolvere l'obbligo di rendicontazione di cui sopra.

Art. 4  
(Trasparenza)

Al fine del perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa e digitalizzazione procedurale l'Ufficio Speciale per La Ricostruzione dei Comuni del Cratere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 97 Cost., dall'art. 12 L. 241/1990, dal D. Lgs. 82/2005, dal D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito in legge 134/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", rende disponibile la versione integrale della determina di che trattasi sul sito [www.comunedifossa.it](http://www.comunedifossa.it) sezione UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE.

Fossa, 13/06/2013

Il Titolare dell'Ufficio Speciale per la  
Ricostruzione dei comuni del cratere  
Dott. Paolo Esposito

